

## **DDL sulla concorrenza: salta “*la portabilità selvaggia*”**

### **al suo posto il riordino della previdenza complementare**

Nella riunione alla Camera di venerdì 31 luglio 2015, esaminando in sede referente il disegno di legge della Concorrenza, è stato eliminato l'articolo 15 che introduceva la portabilità dei fondi pensione. Al suo posto è stata inserita una norma interamente sostitutiva che rinvia l'esigenza di “aumentare l'efficienza delle forme pensionistiche complementari collettive” ad un tavolo di consultazione tra ministeri e parti sociali”.

L'emendamento approvato prevede che il Ministro del Lavoro, di concerto con il Ministro dell'Economia, entro 30 giorni, “convoca un tavolo di consultazione cui partecipano le organizzazioni sindacali e le rappresentanze datoriali maggiormente rappresentative in ambito nazionale, nonché esperti della materia previdenziale, finalizzato ad avviare un processo di riforma delle medesime forme pensionistiche”. In sostanza, l'obiettivo è quello di “riorganizzare” i fondi pensione in linea con quanto indicato “da Covip”, cioè “andando ad aumentare la dimensione media dei fondi stessi” anche attraverso “aggregazioni” per “migliorare la gestione ma anche il profilo di rischio a tutela delle pensioni future”.

Il disegno di legge complessivo dovrebbe essere approvato il prossimo mese di settembre.

Si esprime soddisfazione per l'eliminazione di uno dei punti più controversi del disegno di legge, in quanto la liberalizzazione dei trasferimenti da un fondo all'altro e da un fondo chiuso ad uno aperto o Pip, non avrebbe accresciuto minimamente la platea degli iscritti, operando solo su chi ha già aderito ad una forma di previdenza complementare.

In sostanza un danno ai fondi negoziali di categoria.

In merito alla indicazione di procedere ad una fusione dei fondi per aumentarne la dimensione media, non si può che essere perfettamente d'accordo. Anzi a tal proposito si può dire che le OOSS del P.I sono state antesignane di questa esigenza, facendo da apripista sulle raccomandazioni più volte manifestate dalla Covip sulla necessità di aggregare i fondi di piccole/medie dimensioni.

Infatti in periodo non sospetto, per una politica di sinergia e di contenimento dei costi, si è proceduto alla fusione dei fondi pensione complementare Perseo e Sirio già dal 1 ottobre 2014.

Pertanto, non precludendo a qualsiasi utile soluzione che possa giovare al sistema ed ai lavoratori, la FP Cgil prosegue e rafforza l'impegno per la raccolta delle adesioni al Fondo Perseo Sirio.